Giovedì 22 Dicembre 1898. — Udine - Anno XVI - N. 303.

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno.

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 28

Semestre e trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25

In quarta pagina . . . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

CUSTODE LEALE

Il discorso del presidente del Consiglio, sul bilancio dell'interno, del quale abbiamo dato l'altro ieri un sunto, non è un avvenimento oratorio, ma una franca, concisa, leale esposizione di fatti e d'idee.

L'on. Pelloux ha parlato come ha operato, ed il suo discorso non precede ma segue i fatti che si sono svolti durante questo breve e tanto laborioso periodo di governo.

Senza lenocinii di frasi, senza contorni stilistici, il presidente del Consiglio ha dato prova della sola astuzia che un galantuomo si deve permettere, quella di affermare con la parola il proprio pensiero, senza dar luogo ad equivoci, senza lasciare l'addentellato a' sofismi di risposte, aeree come le proposte.

L'affermazione di liberalismo non è stato uno de' consueti luoghi comuni, fatti per attirarsi gli applausi della folla, ma una professione di fede alla quale i nove decimi della Camera hanno dichiarato di credere: beninteso, liberalismo nel senso della legge e dell'ordine, ne' cancelli dello Statuto, senza lasciare i soliti sportelli semiaperti a quelli che giudicano di avere il monopolio della libertà. Ed in principio, nel mezzo, in fine del discorso, un severo richiamo, poche parole del resto, a quelli che cercano di scantonare in nome de' principii sovversivi, palesi o dissimulati ad arte.

L'on. Pelloux ha fatto la sua brava dichiarazione di guerra a quell'equivoco che da qualche tempo inquina la vita pubblica italiana e che si è tante volte presentato sotto la maschera delle convenienze, dell'opportunità, anzi di un opportunismo che, accarezzando pericolose chimere, tanto danno ci ha fatto.

Il buon vento della sincerità militare ha diradata la fitta nebbia dell'equivoco, e oramai ognuno sa che il Governo intende essere governo, nella sana convinzione che l'Italia chiede di essere governata.

Il resoconto della Camera reca che il discorso dell'on. Pelloux è stato intercalato da molti applausi e da non pochi commenti: anzi *vivi commenti*, dice il resoconto. Ora il commento è stato non solo della Camera ma di tutti; un commento che significava la sorpresa di sentire la verità nuda e senza orpelli, anzi senza lasciare campo, col proprio artifizio, all'artifizio di repliche, formulate sempre in nome dell'equivoco.

Il frutto del discorso è stato immediato e diretto: nessuno ha creduto di dover lottare oratoriamente contro chi, senza pretese oratorie, ha parlato; tutti coloro che avevano presentati ordini del giorno, li hanno ritirati.

Difatti che cosa o come si poteva rimbeccare all'on. Pelloux ciò che ha detto in nome dell'ordine, della legalità e della libertà? Non si trattava della solita giostra di parole messe là per dissimulare il pensiero e per varare alla Camera un liberalismo di contrabbando; era il caso di mettersi volontariamente nella categoria dei fautori di quei disordini che, dalle aule del Parlamento sono passati in piazza, acutizzando il malessere che, pure, ognuno ha dovuto constatare, per uso e consumo dei sobillatori.

Per conseguenza, niente ordine del giorno, niente voto: il ministro non lo ha sollecitato, la Camera non ha creduto opportuno d'invocarlo: giacchè l'enunciazione del programma di Governo per bocca dell'on. Pelloux, ha meno bisogno di un voto della Camera che dell'approvazione del paese.

Il quale ha sete di essere governato, come ha detto egregiamente il presidente del Consiglio, e occorrerà fare il possibile per accontentarlo, fidando ancora, e per molto, in un uomo nel quale il politico non guasta il soldato, mentre il soldato concede largamente al politico certe qualità caratteristiche di sincerità e di bravura, che hanno già fiaccato i partiti estremi e serviranno a rimettere in onore i programmi politici chiari e determinati, in base ai quali si possano seriamente riordinare i partiti, e chiamare, così, fruttuosamente i comizi elettorali a nuovo responso; chiamandoli per rafforzare, e non indebolire, ancora di più, le istituzioni.

Queste hanno trovato nell'on. Pelloux il migliore e il più leale dei custodi; e perciò continui.

PER L'AMNISTIA

Abbiamo da Roma, 20 dicembre:

« Autorevoli uomini parlamentari credono che la questione dell'amnistia per i condannati dai Tribunali militari sia virtualmente risolta con la sentenza della Corte di Cassazione, la quale stabilisce che i condannati in contumacia dai Tribunali di guerra possano avere un processo *ex novo* innanzi ai Tribunali ordinari. In tal modo avverrà che tutti coloro i quali si sono rifugiati all'estero perchè colpiti da sentenze identiche a quelle dei reclusi, avranno un nuovo processo e verranno assolti.

Così, p. e., avremo il caso di Gustavo Chiesi, direttore dell'*Italia del Popolo*, il quale sconta la sua condanna a sei anni di reclusione e a un anno di sorveglianza, mentre il fratello Gastone Chiesi, che riuscì a prendere il largo, sebbene condannato a quindici anni di reclusione ed all'interdizione perpetua dai pubblici uffici ed all'interdizione civile, potrà avere un nuovo processo innanzi ai giurati di Milano, i quali lo assolveranno senza dubbio.

In presenza di anomalie così stridenti, non sarà più possibile al Governo di ritardare quella grazia, che la parola del Re ha solennemente promessa nel discorso col quale si inaugurarono nello scorso mese i lavori parlamentari di questa sessione ».

La grande manifestazione ai marinai italiani a Buenos-Ayres

Trecento bandiere — Immenso corteo — Discorsi argentini e italiani — Indescrivibile entusiasmo.

Il *Secolo XIX* di Genova pubblica molti particolari sulle accoglienze fatte l'altro giorno alle navi da guerra italiane a Buenos Ayres.

Il corteo che attraversò la grandiosa Avenida de Mayo a salutare le nostre navi, era composto di *trentamila* persone, con trecento bandiere e venti musiche.

Lungo l'Avenida si pigiava una folla plaudente: gli evviva all'Italia, all'Argentina, ai marinai italiani, si ripetevano con crescente entusiasmo. I componenti il corteo si poteva ritenere che fossero in egual numero argentini e italiani.

Giunto il corteo sulla Plaza de Mayo, si dispone intorno al grande palco fatto erigere dal comitato davanti alla Casa Rosada (palazzo di governo).

Su questo palco hanno preso posto i componenti il comitato, varii ministri, numerosi deputati, l'intendente municipale sig. Bullrich, il capo di polizia, tutte le altre autorità e numerose individualità della nostra colonia.

Quando giungono sulla piazza il contrammiraglio Candiani e gli ufficiali italiani, scoppia un immenso *urrah!* che sembra non debba terminare. Le musiche intonano inni italiani e argentini, e le ovazioni si seguono alle ovazioni. Mai si vide spettacolo più commovente di fraternità tra due popoli!

Candiani e gli ufficiali, ricevuti dal comitato, salgono sul palco, dove ricevono il saluto delle autorità.

Vedonsi molti connazionali con gli occhi inumiditi; è la visione della cara patria lontana, che loro si presenta in questo solenne momento.

*

E qui vengono i discorsi.

Parla primo il senatore Delpino a nome degli argentini.

Con calda parola saluta Candiani, saluta gli ufficiali, i marinai italiani. Ritornando nella vostra Italia — egli dice — non narrate di essere stati in terra straniera: noi vi amiamo come fratelli: noi ci sentiamo fieri di avervi amici. La terra nostra sia da voi considerata come una seconda patria *(applausi)*.

Delpino prosegue tra la generale commozione affermando che la pace testè conclusa con il Chilì è dovuta in gran parte all'opera degli italiani, che non esitarono un istante nell'offrire il loro appoggio all'Argentina. Questa allusione alla Legione italiana è pure salutata da applausi.

Parla quindi l'avv. Giuseppe Tarnassi, che, con forma altamente poetica, si dice lieto come italiano delle dimostrazioni argentine ai nostri marinai, e inneggia efficacemente alla fratellanza italo-argentina.

Il contrammiraglio Candiani pronuncia quindi parole di ringraziamento e per gli argentini e per la colonia italiana. Saluta la bella terra ospitale e le augura splendido avvenire.

Un lungo applauso interrompe le parole del valoroso marinaio, che è anche caldo ed efficace oratore.

Dopo i discorsi, le associazioni sfilano davanti al palco delle autorità, gridando viva all'Italia, alla nostra marina, agli argentini.

*

Nella mattinata il presidente della Repubblica, generale Julio Roca, ricevette in udienza solenne il contrammiraglio Candiani. Vi fu uno scambio di discorsi, improntati alla più viva simpatia.

PER I SERVIZII DELLA GUERRA

Le spese per i servizii del Ministero della guerra iscritte nel bilancio di previsione 1899-1900 distribuito l'altro giorno alla Camera, importano 222,970,000 lire per la parte ordinaria, e 1,470,000 per quella straordinaria.

Il ministro della guerra chiederà con legge speciale, lire 14,560,000 per la trasformazione dell'artiglieria, per modo che la spesa totale raggiungerà lire 239,000,000.

Per l'esercizio suddetto sono bilanciati 212,200 uomini di truppa e per richiami alle armi per istruzione. I fondi stanziati sono sufficienti per 93,000 uomini con permanenza media sotto le armi di venti giorni.

LA CONFERENZA ANTI-ANARCHICA

La chiusura dei lavori.

Roma 21 — La conferenza antianarchica ha chiuso i suoi lavori. Il ministro Canevaro pronunciò un discorso che, secondo le informazioni dell'*Italie*, è stato bellissimo.

Un formidabile scoppio

12 operaie ferite e un bambino ucciso.

Firenze 21 — Mentre le operaie della fabbrica di esplodenti appartenenti alla Società Italiana disfacevano vecchie cartuccie del fucile *wetterly*, avvenne un terribile scoppio.

Rimasero ferite dodici operaie e un operaio, e ucciso un bambino. Crollò la tettoia dell'opificio.

Fu arrestato il sopraintendente ai lavori. Le autorità visitarono i feriti e il magistrato procede alle opportune indagini.

La sottomissione di Mangascià

Roma 21 — Notizie da Massaua dicono che ras Mangascià fece la sottomissione a Menelik. Fra il Negus e gli inviati di Mangascià si convenne che domanderà il perdono a Menelik alla presenza dei vari ras abissini. Il Negus gli accorderà il perdono e si giurerà la pace.

IL « DOSSIER » SEGRETISSIMO

Commenti tedeschi.

Berlino 20 — Commentando la seduta di ieri della Camera francese, in questi circoli politici si dichiara che il fascicolo segretissimo non contiene di certo nulla che potesse causare, in caso di pubblicazione, complicazioni con la Germania, perchè il Governo tedesco non ha mai avuto nè direttamente nè indirettamente relazioni con Dreyfus.

La pretesa lettera dell'imperatore Guglielmo non può essere che una ridicola falsificazione, e per ciò non si avrebbe nulla in contrario acchè la si pubblicasse quanto prima assieme a tutto il rimanente materiale del *dossier* che avrà presumibilmente lo stesso valore della lettera.

Si crede che il partito militare a Parigi non voglia render di pubblica ragione il famoso fascicolo, temendo l'impressione dolorosa che tutte le turlupinature contenutevi farebbero sull'opinione pubblica, la quale non tarderebbe a scoprire d'essere stata tratta in inganno in modo veramente grossolano.

La Russia compromessa.

Parigi 21 — Informazioni da Pietroburgo al *Times* dicono che la potenza maggiormente compromessa nel famoso *dossier* segreto sarebbe la Russia, che cercò di procurarsi, mediante agenti segreti in relazione con lo stato maggiore francese, informazioni rifiutatele dal Governo circa il nuovo cannone a tiro rapido.

Il *dossier* contiene prova di queste relazioni, che Freycinet vuole che rimangano segrete a ogni costo.

A conferma di questa informazione si nota il contemporaneo richiamo del generale Obroutcheff, che aveva una missione in Francia, e dell'ambasciatore Morenheim, avvenuto appunto quando scoppiò l'affare Dreyfus nel 1894.

Alla Cassazione.

Parigi 21 — Secondo il *Courrier du Soir*, l'incartamento segreto relativo a Dreyfus sarebbe stato consegnato iersera alla Cassazione, contro le garanzie che non sarà pubblicato. Il *Journal* smentisce però questa notizia.

DIMOSTRAZIONE ANTICLERICALE in un'Università cattolica

Bruxelles 20 — All'Università cattolica sono avvenute dimostrazioni anticlericali. La folla aggredì gli studenti clericali, ferendo parecchi gravemente. Per sedare gli eccessi dovette intervenire la gendarmeria a cavallo, che operò numerosi arresti.

(4) APPENDICE DEL *FRIULI*

Anna Berton-Fratini

VALERIANO

Ella, avvezza ad udire le frasi pronunciate a voce bassa dal barone suo padre, trovava nell'animazione del signor Carlo Steno una sorpresa nova, tutt'altro che disgustosa: sentiva che c'era del vero, del giusto nelle affermazioni di lui, quando infervorandosi nel dire prorompeva:

— Il lavoro, figlie mie, credetelo, manda avanti il mondo e consola la vita! Che volete di più bello dei miei operai, quando la sera mi sfilano davanti stanchi ma sereni, quando passando presso le fattorie vedo le paludi trasformate in terre ubertose, le aride steppe in vigne feconde? Ti ricordi, Evelina, il casolare di nonno Rembi? Lì adesso troverai una bella cascina; il fossato pestilenziale fu ricolmato, v'è il granoturco ed il frumento tutt'all'intorno.

— Oh! babbo — interruppe Evelina, pallida di nobile ardire — fra tre anni io ti sarò compagna di lavoro, ti seguirò nelle fattorie, negli opifici!

— E, figurati — riprendeva trasfigurato d'entusiasmo il signor Carlo — figurati cosa dirà quella buona gente, a vederti col tuo cavallo bianco, in veste d'amazzone, tra loro.... perchè ti sei fatta alta.... sì alta.... e.... dica un po', mia cara Dionisia, è ambiziosa mia figlia?

— No, no... tutt'altro; qui non abbiamo specchi — disse la giovane con la sua bella voce — quando poi gli specchi della casa paterna rifletteranno la sua figura, allora... vedremo!

In quel punto il signor Carlo ricordò le parole della moglie, e pur ammirando la sua creatura in tutta la pompa della giovinezza, rimase come sopraffatto da sì rare attrattive insieme riunite sopra un sol volto umano:

— Ecco — pensava — Dionisia è simpatica, mi fa rammentare la donna forte della sacra scrittura! — E gli venivano in mente i versetti ripetuti in altri tempi. — Invece mia figlia!...

Proprio in quell'istante il sole, entrando dall'aperte vetrate, fece rilucere, come l'oro, i capelli di Evelina: le sue sopracciglia nere, ed i cigli lunghi, neri anch'essi, dettero ai suoi occhi un' espressione fatata e misteriosa: l'idea precisa del bello, del divino balenò attorno a quella figura favorita dal cielo.

Dionisia col suo sguardo penetrante, col suo cuore buono, indovinò l'angoscia segreta del padre! Vedendolo triste improvvisamente davanti alle rare perfezioni fisiche della figlia, vedendolo ricercare la recondita beltà dell'anima che mai deperisce, la giovinetta provò per lui uno slancio d'affetto e di simpatia, e gli parlò dei progressi dell'amica, della sua dolcezza, della musica, sua prediletta passione.

E così avvenne che, da quell'ora, per quelle parole di Dionisia, per quello sguardo sagace che ricercò nelle sue più riposte fibre del cuore, il signor Carlo fosse più disposto ad accettare per sempre il legame d'amicizia tra la fanciulla dei Kendor e sua figlia.

Molte volte, nei giorni di vacanza, le due amiche astraendosi dalla compagnia clamorosa delle educande, parlano delle loro famiglie, così uguali nelle virtù, così differenti nelle aspirazioni e nelle abitudini. L'una ascolta, raccolta, le descrizioni del palazzo di Dionisia, tutto a colonnati, grigio dal tempo: un immenso reliquario avvolto d'ombre gigantesche. Le pare d'udire lo zampillio monotono della fontana nel mezzo del cortile, di vedere le statue al limitare dell'atrio grandioso, e i fiori dei tropici nelle serre: i giovani baroni aspettano in attitudine altera i palafrenieri coi cavalli di razza, saltano in sella, si perdono tra le grigie nebbie di un paesaggio straniero.

Dionisia rimane estatica quando Evelina le parla della campana che raduna gli operai, delle donne che accorrono animose al lavoro, lasciando a casa i loro bambini raccomandati alla provvidenza di Dio. E vede le campagne descritte soffuse di calda luce, gli enormi carri di fieno: ode i canti rusticani espandersi nella campagna al sopraggiungere della sera. La figura del padre di Evelina, della sua giovane mamma così pia, le appare grandiosa, là fra la turba del popolo ossequiente e grato! Evelina pensa al bimbo del povero, che ha bisogno di qualche istruzione, che deve assoggettarsi all'obbedienza ed al rispetto alle classi privilegiate. Dionisia riflette ai nobili, che avrebbe voluto iniziare ai segreti delle capanne obliate, dei rejetti, di tutti quegl'infelici cui manca un tetto sicuro, una coscienza esatta del proprio essere e della dignità umana.

III.

Passarono altri tre anni; Evelina e Dionisia seppero mantenersi sempre uguali nel carattere e nelle affezioni: divennero esperte in ogni lavoro femminile, e nell'arte della musica quasi insuperabili. Avevano compiuto i diciott'anni, erano così le più anziane nel collegio. La superiora, di cui formano l'orgoglio, man mano che si avvicina il momento di doverle ridonare alla famiglia ed alla società, si mostrava preoccupata; gli ultimi giorni non dissimulò più la sua affizione!

Facevano veramente onore al collegio quelle creature di così eletto ingegno e di così ingenua bontà. Dionisia poi era l'ideale della superiora, poichè trovava in essa delle rassomiglianze col suo carattere; la chiamava: figlia mia! In ultimo, tenendola sovente presso di sè nel gabinetto, si faceva aiutare in tante faccende delicate, l'invitava a scrivere lunghe lettere e, lo possiam dire senza farle torto, si sfogava sopra l'istintiva malizia di tante bimbe ch'era costretta a rimandare alle proprie famiglie.

— Il mondo peggiora, mia saggia Dionisia! debbo dirtelo dopo nove anni che sei con noi. Se tutte fossero della tua tempra, se avessero avuto dei genitori ligi all'osservanza dei propri doveri, germoglierebbero le buone famiglie, i sani rampolli! Ma non so qual soffio micidiale piombi su questa società infiacchita. Le fanciulle stesse che noi educhiamo, dopo pochi mesi cambiano affatto, cianciano, spettegolano, si vestono senza gusto ai miei occhi, e camuffandosi invecchiano all'apparenza.

Qui la buona superiora sorrise, e replicò:

— Ed io divento una vecchia brontolona, non è vero Dionisia?

— Questo poi no, rispose la fanciulla arrossendo lievemente, quantunque io non possa giudicare di questa vita, perchè sono sotto la protezione costante di queste mura; pure m'assale uno sgomento, se osservo, come fa lei, mia superiora, certe bambine maliziose, viziate e ribelli.

— Ne convieni anche tu, che sei giovane?

— Ne convengo — ripetè con un lieve cenno del capo Dionisia.

(Continua).

L'arrivo del principe Giorgio nell'isola di Creta

Canea 21. — È arrivato stamane il principe Giorgio di Grecia accolto entusiasticamente.

Il passaggio della Manica in pallone

Londra 21 — L'aerostato *Excelsior*, partito ieri, traversò il canale della Manica e scese presso l'Havre.

Terribile uragano - Naufragi

Brisbane 21 — Si annuncia dalla Nuova Guinea che su quelle coste imperversò un terribile uragano, il quale fece colare a picco numerose navi. Molte persone perirono.

Catastrofe sul ghiaccio

Una terribile catastrofe è avvenuta nella città russa di Ustjug, governatorato di Wologda. Mentre un gran numero di persone e di vetture si accingevano a passare il fiume Suchona, gelato, il ghiaccio si spezzò, e tutti caddero nell'acqua. 93 persone trovarono la morte e 18 ruotabili andarono perduti.

Terribile esplosione

Shangham 21 — Una polveriera esplose a Hong-Chow uccidendo mille (??) soldati chinesi.

UNA DOMATRICE SBRANATA

Bruxelles 20 — Durante la rappresentazione al circo Vinella, una leonessa inferocita, all'improvviso si slanciò sulla domatrice Hellicht sbranandola in modo orribile. Il pubblico, preso da grandissimo panico, si precipitò verso le uscite, causando una terribile confusione.

Uno scandalo sanitario

Una giovane signora, in seguito a consulto, subiva un'operazione da due medici parigini. L'operazione chirurgica riuscì perfettamente; senonchè durante il periodo di convalescenza la signora ricadde ammalata e fu consigliata ad entrare nell'Ospedale di San Luigi. I medici riconobbero la necessità di un'altra operazione, che venne immediatamente eseguita dal primo chirurgo dell'Ospizio.

Ma quale fu la sorpresa del medico e quella dei suoi assistenti, allorchè trovò nel ventre dell'operata una sonda della lunghezza di 23 centimetri, che certo vi era caduta per inavvertenza deplorevole dei chirurghi che avevano compiuta la precedente operazione?

Di fronte a queste dolorose risultanze, la signora danneggiata ha voluto si constatassero in apposito rapporto, del quale si servì per presentare querela contro i due chirurghi. La causa desta molto interesse nel corpo sanitario parigino.

Tentato parricidio per mandato

Un giovane di 19 anni, certo Toussaint Monseur, di Jupilles, nel Belgio, si avvicinò in silenzio, armato di rivoltella, al padre dormente, e gli esplose contro, quasi a bruciapelo, quattro palle, che andarono a colpirlo alla nuca, al polso e alla guancia sinistra. Alle grida della vittima accorse la moglie; questa chiamò aiuto; vennero i vicini; venne la polizia. L'assassino si lasciò arrestare senza resistenza. Pare che il giovane, che non è nel pieno possesso delle facoltà mentali, sia stato pagato da qualche nemico del Monseur, per compiere il parricidio.

Un uomo con due cuori

Esiste a New-Redford un negro a nome William Knig, il quale a cent'anni gode di una salute perfetta. Questo uomo è uno dei più strani fenomeni che esistano: egli ha due cuori. Il dottor Monroe Long, rinomato medico di Nuova York, scrive di lui nel *New York Herald*: « Knig ha un cuore al lato destro e uno al lato sinistro della cavità toracica. In istato normale è difficile distinguere i battiti di questi due cuori, ma, spostandone uno verso il basso si percepiscono distinte le pulsazioni. Quest'individuo fenomenale possiede inoltre due sterni, uno dei quali egli può muovere a piacere ».

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

Gli uomini amano le donne senza vedere i loro difetti o per ragione dei loro difetti: le donne amano gli uomini vedendo i loro difetti e nonostante essi. L'amore dell'uomo per la donna tende dunque a peggiorarla; quello della donna per l'uomo a migliorarlo.

×

Cognizioni utili.

Come si può togliere il cricchio delle calzature, rumore disaggradevole per taluni, da altrettanto ambito o ricercato?

Lo scricchiolare delle scarpe è prodotto dal semplice fatto che le suole non aderiscono tra di loro. Si fa cessare mettendo una *punta* corta nel centro delle suole, in maniera che non offenda il piede e che prenda ambedue le suole perchè aderiscano.

×

La sfinge.
Monoverbo.

OCO

Spiegaz. della sciarada preced.
PERI-ODI.

×

Per finire.

Un avaro è agonizzante. Gli eredi, che ne circondano il letto, si sforzano più che possono per far salire agli occhi una lacrima.

A un tratto il moribondo si solleva sui gomiti, e fissando con occhi vitrei i parenti, dice loro con voce semispenta:

— E sopratutto, badate bene, non date la mancia ai becchini!...

PROVINCIA

Il patronato del Re

per le feste commemorative di Paolo Diacono.

La notizia che abbiamo dato ieri che S. M. il Re aveva accettato l'alto patronato delle feste commemorative di Paolo Diacono, che si terranno in Cividale nell'autunno del 1899, sarà stata certamente accolta, nell'antica capitale della regione nostra, con viva soddisfazione, non solo, ma anche con grato animo. Grato al Sovrano, il quale, concedendo il patrocinio dell'augusto suo nome, viene ad aggiungere solennità ed importanza allo storico avvenimento; grato all'ottimo deputato on. comm. Morpurgo, che, sollecitando e ottenendo quel patrocinio, provvedeva ancora una volta, con intelligente ed affettuoso zelo, al decoro ed all'utile del suo collegio, come l'egregio uomo sa fare in ogni occasione.

Non dubitiamo poi che questa gratitudine dei cividalesi si tradurrà nel modo migliore: vale a dire nel far sì che la commemorazione dello storico insigne dei Longobardi riesca in tutto degna, e del grande concittadino loro, e dei personaggi, per varî titoli cospicui, che furono invitati a rendergli onore.

Grandemente lusinghiera per Cividale è pure la notizia che il ministro Baccelli, lo scienziato illustre la cui fama esula dai confini della patria, avrà la presidenza onoraria del Congresso storico che in tale occasione si terrà nell'antica città.

Noi ci congratuliamo coi cividalesi per queste dimostrazioni altamente onorifiche, delle quali a ragione essi si compiacciono; e continueremo con affetto — come abbiamo fatto sinora mercè l'opera del nostro dotto corrispondente ed amico avv. *cp.* — a cooperare, per quanto è da noi, nel lavoro di preparazione delle feste per l'undicesimo centenario di Paolo Diacono.

Palmanova, 21 dicembre.

Elezioni — Albero di Natale.

Pare impossibile come l'apatia qui regni sovrana! La votazione dei soci del Club-ciclistico andò deserta per mancanza di numero legale. Per martedì p. v. è indetta la seconda convocazione. Vedremo.

⁂

Domani alle ore 14 in questo Teatro Sociale « Gustavo Modena » vi sarà la festa dell'Albero di Natale dei bambini di questo Asilo infantile « Regina Margherita ».

Vi è una grande aspettativa per questa festa gentile, perchè, grazie alla filantropia dei cittadini, quest'anno promette di riescire migliore di quella degli anni scorsi. *Brr.*

Dogna, 21 dicembre.

Il nuovo segretario.

L'altro ieri venne fra noi il nuovo segretario comunale sig. Carlo Pandolfi a sostituire il rinunciatario sig. Tommasi.

L'ottima impressione prodotta dal neo eletto in quanti in questi giorni ebbero l'occasione di avvicinarlo, dà affidamento che il medesimo possa e sappia *adattarsi all'ambiente e soddisfare così* all'aspettativa ed alla fiducia che in lui viene riposta.

Una lode va data a quest'amministrazione per il modo con cui dispose e ristaurò i locali del Municipio, i quali ora per se stessi invogliano l'impiegato a restarvici e tenere tutto in assetto. *V.*

Chiusaforte, 21 dicembre.

Cospicua elargizione.

Nella riunione dell'assemblea di questa Società operaia, venne commemorato, con appropriate parole, il testè defunto sig. Pietro Piussi, socio fondatore, il quale non mancò mai verso il *sodalizio di mostrarsi generoso*, favorendone lo sviluppo tanto materiale che morale.

Il sig. presidente comunicò pure che la famiglia del defunto, memore dell'interessamento che questi mostrò sempre per la Società, elargì ad essa lire cento.

Questo atto torna veramente di onore alle famiglie Piussi e Della Mea di Chiasottis, le quali si mostrano filantropiche coi fatti. *V.*

Cividale, 21 dicembre.

Stabilimento bacologico.

L'altro ieri ho fatto una gita a Castel del Monte, per oggetto di salute, ed ho voluto colà visitare il locale scelto per lo svernamento del seme bachi di razza gialla, confezionato nello stabilimento Privilegi-Angeli di Cividale.

Per le ottime condizioni di ubicazione e di clima quasi costante, non poteva essere più felice quella scelta.

Il seme, confezionato a sistema cellulare con la doppia selezione fisiologica e controllo microscopico, da personale che conta 20 anni di pratica, e sotto l'abile direzione dell'appassionato bacologo sig. Angelo Privilegi; il seme, dico, chiuso in gabbie di rete metallica a piccole maglie, è disposto in continaia di piccole scansie, e sparso in modo che l'occhio meno acuto ed esperto del visitatore, può verificarne la uniformità e la purezza.

Ho voluto mandarvi questo cenno, non già per fare della *réclame* al nostro stabilimento bacologico, che conta ormai parecchi anni di vita, e che ha già acquistato larga riputazione; ma perchè merita far risultare pubblicamente l'interessamento della rispettabile Ditta produttrice, ed i gravi sacrifici che ha incontrati per fornire agli allevatori un seme puro da infezione, e, quello che ha pure grande importanza, climatizzato.

E ripeto che della *réclame*, questo seme non ne ha bisogno, imperocchè le prove di questi ultimi anni sono sufficiente garanzia per assicurare allo stabilimento uno sviluppo ognor crescente. *Rusticus.*

Un friulano sospetto. L'altra notte a Treviso le guardie di città arrestarono in via re Umberto un tale che stava in attitudine sospetta.

Condotto in corpo di guardia gli rinvennero in tasca una lima a triangolo, un rasoio e una lesina, di cui non seppe giustificare l'uso.

Gli oggetti furono sequestrati.

L'arrestato si chiama Trinca Michele d'anni 42, da Andreis; girovago.

L'assoluzione di un presunto anarchico. Scrivono da Cormons, 20 dicembre:

« Quel tale Zucco Giuseppe da Buttrio, che, come a suo tempo vi comunicai, fu arrestato a Brazzano il 28 p. p. sotto imputazione di aver gridato « Viva l'anarchia », fu ieri assolto da questo Giudizio distrettuale, per inesistenza di reato. Essendo questa la seconda volta in un anno che la polizia di qui mise mano su presunti anarchici regnicoli senza alcuna ragione, deve dedursi che essa solitamente agisce con molta, ma molta, leggerezza, e che quando si tratta di sudditi italiani cerca ogni pretesto per metterli sotto processo ed in catene. Io credo che sarebbe ora di finirla con questi pseudo-anarchici! ».

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Il Governo austriaco contro gl'italiani della Monarchia. Mandano da Gorizia, 20, al *Piccolo* di Trieste:

« Da persone in grado di essere bene informate si dice che il Governo, in seguito a pressioni fattegli dal Club parlamentare degli slavi meridionali, favorirà la chiesta istituzione d'un fondo scolastico provinciale generale per il Friuli e il Goriziano.

« Qualora questo postulato degli slavi ottenesse la sanzione della Dieta (per la quale il Governo si sarebbe già accaparrato il voto dell'arcivescovo, che, come si sa, gode il privilegio del voto virile in Dieta); la sola città di Gorizia dovrebbe sobbarcarsi al sacrifizio di 40,000 fiorini annui, coi quali verrebbero mantenute le scuole slave della montagna.

« Questa voce, diffusasi come un lampo a *Gorizia*, ha destato vivissima apprensione in tutta la città ».

UDINE

Consiglio comunale.

Alle ore 1 e mezza pom. di ieri, si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio comunale, presenti i consiglieri *signori*: Antonini, Beltrame, Borgagna, Biasutti, Canciani, Capellani, Casasola, Degani, Disnan, Gropplero, Leitenburg, Marcovich, Mason, Measso, Minisini, Pagani, Raddo, Raiser, Rizzani, Rubini, Sandri, Schiavi, Spezzotti, di Trento, Vatri, Volpe.

Giustificarono l'assenza i consiglieri signori: Pecile, di Prampero e Morpurgo.

Presiede il Sindaco co. cav. uff. di Trento.

Il presidente comunica al Consiglio le dimissioni del consigliere Comencini e dice che non venne tale oggetto posto all'ordine del giorno della presente seduta, perchè la Giunta aveva tentato di far recedere il rinunciatario dalla determinazione presa. Tale pratica avendo ottenuto esito negativo, l'oggetto verrà posto all'ordine del giorno della prossima seduta.

Data lettura del Verbale della seduta precedente, dopo un'osservazione del consigliere Sandri, il quale dice che in esso non è inserito tutto quanto egli ha detto riguardo alla domanda d'amnistia per i condannati politici, e dopo assicurazione del Sindaco che ciò sarà fatto risultare, il Verbale è approvato.

Il Consiglio quindi approva la deliberazione 17 novembre p. p. n. 8947 della Giunta municipale, presa in sostituzione del Consiglio, con cui fu stabilito che l'asta dell'appalto della fornitura di carta, stampe, ecc., sia fatta ad unico incanto, nel modo indicato dall'art. 87 lettera *a* del regolamento generale di contabilità dello Stato.

Approva la proposta della Giunta di deferire ai dirigenti gli stabilimenti scolastici elementari le attribuzioni contemplate dall'art. 27 del regolamento generale governativo 9 ottobre 1895. (Parlano in favore della proposta Raddo, Rizzani e Schiavi. Contro Casasola e Capellani. Sandri chiede che l'oggetto in discussione sia rimesso ad altra seduta, e sia frattanto comunicata ai consiglieri una relazione a stampa sulle proposte della Giunta al riguardo. Da schiarimenti e risponde a tutti l'assessore Volpe).

Approva il bilancio preventivo del Comune per l'anno 1899, per quanto ha riguardo alle spese facoltative.

Approva i lavori di riforma nella lavanderia del civico Ospedale, giusta il progetto dell'ing. Antonio Toffoletti.

Approva il conto consuntivo 1897 del Civico Ospedale.

Approva il bilancio preventivo 1899 del Civico Ospedale.

Nomina ad assessori effettivi municipali gli attuali assessori supplenti signori Disnan Giovanni e Mason Enrico.

Nomina revisori dei conti per l'esercizio 1898 i signori Biasutti cav. dott. Pietro, Minisini Francesco e Pagani Camillo.

Nomina membri effettivi della Commissione per la revisione delle liste elettorali i signori Canciani ing. Vincenzo, Sandri Federico Luigi, Mantica nob. Nicolò, Gropplero co. dott. Andrea, Gennari Giovanni e Coceani avv. Pietro; ed a membri supplenti i signori Capellani avv. Pietro, Beltrame Antonio, Renier ing. Ignazio e Biasutti cav. dott. Pietro.

Rimanda ad altra seduta le altre nomine e surrogazioni all'ordine del giorno.

Approva il preventivo 1899 della Congregazione di carità.

Approva la liquidazione finale del credito dell'impresa costruttiva dell'acquedotto suburbano e le disposizioni per il pagamento della somma eccedente il prezzo convenuto.

Approva il progetto (fu da noi pubblicato) per la costruzione di una nuova barriera con ricevitoria daziaria a porta Pracchiuso, incaricando il sindaco di mandarlo ad esecuzione colla spesa di lire 6,000, da prelevarsi dal fondo per spese impreviste.

In seduta privata approva la deliberazione del Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale, che accorda un sussidio di lire 100 alla vedova del *fu portinaio Francesco Ruppini.*

Inverno fa il suo ingresso accolto da Primavera. Ier sera un gentile amico di Tricesimo ci ha portato in Ufficio alcune fragole perfettamente mature e *profumatissime*, raccolte ieri all'aperto, in un luogo riparato di quella ridente plaga. I lettori ricordino che ieri appunto cadeva il solstizio d'inverno.

Quell'amico ci diceva poi che in certi punti, a piedi delle incantevoli collinette, che fanno vaga corona alla bella borgata di Tricesimo, le fragole mature si possono trovare presentemente in una certa relativa quantità; tante, cioè, da poterne mettere assieme un piattino, che figurerebbe stupendamente sulla mensa di qualche *gourmand*, che non voglia o non possa procurarsi le fragole di serra.

Quanti giorni ancora dovremo attendere le ciliegie, le prime *pere* e le albicocche?...

Ahimè, probabilmente non meno... degli altri anni. Da ieri l'inverno, fedele alla consegna, ha cominciato a farsi sentire.

Per reintegrare la razza equina del Friuli. Telegrafano da Roma che gli on. *Morpurgo*, Miniscalchi e *Chiaradia*, presentarono al ministro d'agricoltura, industria e commercio, una interrogazione, se intenda di mandare alle stazioni di monta equina del Friuli stalloni orientali, per reintegrare la razza friulana.

Società Alpina Friulana. L'assemblea sociale ordinaria è convocata pel giorno di martedì 27 corr. alle ore 20 col seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del preventivo 1899;
2. Nomina delle cariche sociali.

Notizie per gli emigranti.

Dal Bollettino del Ministero degli affari esteri (novembre 1898).

Emigrazione in Grecia.

Numerosi operai e giornalieri appartenenti in grande maggioranza alle provincie abruzzesi, affluirono recentemente in Grecia, attratti dalla speranza di trovar impiego in lavori ferroviarii. Ma, poichè tali lavori non sono di importanza tale da richiedere gran copia di mano d'opera, molti di detti emigrati furono rimpatriati e si ridussero presto in condizioni da non poter provvedere alla propria sussistenza. Valga ciò a dissuadere i nostri operai e giornalieri dall'emigrare attualmente in Grecia in cerca di occupazione.

Ferrovie in Siberia ed in Manciuria.

La regia ambasciata d'Italia in Pietroburgo avverte, nell'interesse dei nostri operai desiderosi di trovar lavoro all'estero, che, avendo essa assunto informazioni intorno ai lavori ferroviarii che si stanno facendo in Manciuria, le è risultato che pei lavori stessi non si accettano che operai russi o cinesi.

Per quanto riguarda la ferrovia Siberiana, i lavori sono in decrescenza, e gli operai che si trovano ora colà bastano ampiamente ai bisogni dell'impresa.

Emigrazione a Gibuti ed a Zeila.

Abbiamo già avvertito che nessuna probabilità havvi pei nostri operai di trovar lavoro nella costruzione della ferrovia Gibuti-Hararr. Malgrado ciò taluni si recarono a Gibuti, e, rimasti delusi nelle loro speranze, si trasferirono poi a Zeila, nella Somalia britannica. Ma anche là gli operai italiani si trovarono, per mancanza di occupazione, esposti alle più dure privazioni.

Rimanga dunque ben stabilito che i nostri operai devono astenersi dall'andare in cerca di lavoro, sia a Gibuti, sia a Zeila, ove nessuna domanda di braccia è fatta nè da autorità, nè da privati.

Emigrazione in Rumania.

Il regio console generale in Galatz ha recentemente riferito che molti operai e giornalieri, specialmente delle provincie meridionali italiane, si recano colà alla ventura, in cerca di lavoro, e colla persuasione che quel regio ufficio sia, in ogni caso, obbligato a procurar loro il ritorno in patria gratuitamente, oppure con forti riduzioni sulla tariffa normale.

Ora noi dobbiamo rinnovare la raccomandazione, già ripetutamente fatta ai nostri operai, di non emigrare in Rumania se non in base a contratto di assicurato lavoro; e dobbiamo aggiungere che i regi consoli non possono accordare il gratuito viaggio di rimpatrio se non ai nazionali che per malattia sofferta siano inabili al lavoro. Quanto ad un ribasso sui prezzi normali di viaggio è cosa che non riguarda i regi consoli, ma che dipende unicamente dalle direzioni e dalle agenzie delle società di navigazione, oppure, secondo i casi, delle amministrazioni ferroviarie.

Minorenni italiani in Francia.

Nell'ultimo fascicolo del Bollettino (Notiziario) fu pubblicato quanto segue:

« Abbiamo ripetutamente resi noti i patimenti cui vanno incontro i minorenni, che genitori incauti o disumani affidano a speculatori, i quali li conducono a lavorare nelle vetrerie di Francia.

« Questo vergognoso traffico, che trovò fino ad oggi campo propizio sopratutto nella provincia di Caserta, e che tende colà a declinare, per l'azione severa ed energica spiegata dalle autorità giudiziarie ed amministrative, pare voglia ora, per la malvagità di agenti arruolatori, tentarsi in altra parte del Regno.

« Veglino i signori sindaci, affinchè non si consumino questi reati contro ogni legge di umanità. Recenti e dolorosi fatti hanno dimostrato che i giovanetti, mal nutriti, mal vestiti, tenuti come un semplice strumento di guadagno da chi li conduce a lavoro, non possono reggere a fatiche per essi eccessive, e spesso finiscono miseramente in un letto di ospedale ».

Purtroppo gli incettatori di minorenni tentano ora di spiegare la loro azione malefica in alcune provincie dell'alta Italia.

Ripetiamo, adunque, l'avviso, e confidiamo nell'opera vigilante dei signori sindaci, perchè sia una buona volta posto fine alla trista speculazione.

Emigrazione al Missouri (Stati Uniti).

Fu pubblicato recentemente e diffuso nel Regno un opuscolo col quale si magnificano le condizioni di certi terreni situati nel Missouri (Stati Uniti) e precisamente in una Colonia detta « Montebello », nell'intento d'invogliare agricoltori italiani a recarsi colà per farvi acquisto di terre e per stabilirvisi.

Le informazioni giunte a questo Ministero non hanno, almeno finora, confermato le promesse fatte nell'opuscolo, nè, d'altra parte, furono presentate, dagli interessati, prove atte a ben stabilire il grado di benessere che sarebbe riserbato al colono; per cui gli agricoltori faranno opera prudente se, prima di arrischiarsi, con spesa non indifferente, ad un lungo viaggio, domanderanno garanzie speciali, per non trovarsi poi esposti a pentimenti tardivi.

Roma 21 — Una circolare della direzione generale della pubblica sicurezza proibisce l'emigrazione negli Stati brasiliani di Alagoas, Amazonas, Bahia, Gerra, Maranhao, Parahyba, Pernambuco, Piauhy, Sergipe, Rio-grande do Norte, causa le tristi condizioni in cui si troverebbero colà i nostri coloni e operai.

A domani alcune altre notizie.

Per l'Asilo notturno. Il Ministero dell'interno ha concesso un sussidio di lire 100 all'Asilo notturno.

L'asciutta della Roggia di Udine. Domenica mattina dalle ore 9 alle 12 la Roggia di Udine rimarrà asciutta per la ricerca dei grimaldelli stati rubati ai fabbri Rodina e De Sabata dalla nota geldra di ladri, che ora si trovano al fresco.

Albero di Natale dell'Educatorio "Scuola e Famiglia,, *(Ottava lista delle offerte).* Italia Marzuttini-Fabris lire 5, Giulia Barbieri-Freilich 5, Arturo Lunazzi 5, famiglia Edoardo Tollini 10, Giovanni Pantarotto 2, famiglia Pietro Rubini 10, contessa Maria Gropplero 10, Rosa Ballico-Borghetti 5, famiglia co. Asquini 10, famiglia Paruzza 5, G. B. Dalla Torre 5, bambini Marchi 3, Vittorio Bertazzi 3, Camillo Malignani 10, Domenico de Candido 3, cav. avv. Plateo 10, contessa Maria Cicogna-Romano 3, contessa Vittoria Florio-Ciconi Beltrame 10, contessa Antonietta Ciconi Beltrame 5, Erminia Cadel-Marchesi 2, Ferdinando Nigris 0.50, dott. Riccardo Borghese 2, Giovanni Zamparo 2, famiglia Campeis 10, cav. dottor Francesco Sabbadini 5, Carlotta Buttazzoni-Metz 10.

Le offerte sono raccolte da gentili signore e possono anche essere versate alla dirigente dell'Educatorio o ai negozii Bardusco, Gambierasi e Tosolini.

Reclamo postale. Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

« Nel mentre in questi giorni il carrozzone dei pacchi postali dovrebbe portare i pacchi a domicilio a tutte le ore del giorno, come sempre, venne, non si sa per quale disposizione, stabilito che esso termini il suo giro alle ore 2 pom. E dire che nei pacchi vi possono essere delle cose che per poche ore potrebbero andare guaste! Si ritorni all'antico! »

Anche noi troviamo giusto questo invocato ritorno.

Fogo al camin. Stamane, accidentalmente, si manifestava il fuoco in un camino della casa al n. 82 in via Gemona, attigua al palazzo ex Garzolini. Accorsero immediatamente i pompieri i quali in breve spensero il fuoco.

Sesso gentile!... Ieri fu arrestata la nota Juri Lorenza Luigia fu Giuseppe, d'anni 41, da Remanzacco, dovendo scontare un mese di reclusione per ubbriachezza.

Provvista invernale. Ier sera in Chiavris Giuseppe De Sabata fu Francesco, contadino da Tavagnacco, fu derubato di un vecchio e rattoppato pastrano, che aveva lasciato su di un carretto, presso la porta dell'osteria « Colautti », nella quale il De Sabata era entrato a berne un gotto.

All'Ospedale fu medicato Lodolo Giovanni di Antonio di mesi 18 da Udine, per scottature di secondo grado alla mano ed avambraccio sinistro, guaribili in otto giorni.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 27 dicembre vendita dei pegni non preziosi, *bollettino verde,* assunti a tutto 31 gennaio 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Società Reduci. I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del socio veterano *Vianello Bortolo,* che avranno luogo oggi giovedì alle ore 4 pom. partendo dalla casa n. 69 *b* di Via Tiberio Deciani.

Ringraziamento. L'egregio sig. Gio. Batta. Marioni ricordò benignamente le orfanelle Derelitte, offrendo per l'Albero di Natale lire 25.

La Direzione vivamente ringrazia.

D'affittarsi due stanze ad uso studio ed una camera ammobiliata, il tutto in primo piano, Piazza Vittorio Emanuele, n. 7.

Leggere in quarta pagina:

Piliecor — Bertelli.
Chinina Migone.
Navigazione Generale Italiana.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 - 12 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	22 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	758.2	752.0	754.8	757.9
Umido relativo	21	12	31	
Stato del cielo	misto	sereno	misto	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	4.E	2.SE	19.SE	23.SE
Term. centigr.	6.1	6.7	5.0	2.8

21 Temperatura: massima 7.7; minima 3.9; minima all'aperto 2.0
22 Temperatura: minima 1.5; minima all'aperto —0.2

Tempo probabile:
Venti freschi e forti settentrionali, nord, intorno ponente e sud, cielo nuvoloso e coperto con pioggie e neve; mare agitato.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 21 dicembre.

Fornera Valentino di Lorenzo d'anni 26, muratore da Venzone, per oltraggi ai carabinieri, fu condannato a 25 giorni di reclusione.

— Corincigh Giuseppe di Giuseppe di anni 27, contadino da Gagliano (Cividale), per violenza e resistenza ai carabinieri fu condannato, in contumacia, a mesi 14 e giorni 10 di reclusione.

— Casco Luigi Domenico di Giacomo, e Treppo Giuseppe di Pietro, entrambi d'anni 12, da Martignacco, imputati di danneggiamento per aver rotti alcuni isolatori lungo la linea telegrafica del tram Udine-S. Daniele, furono ritenuti colpevoli del reato, ma dichiarati assolti per aver agito senza discernimento.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Il pubblico ier sera era numeroso, ma le signore mancavano affatto: ce n'era tutt'al più una mezza dozzina. Il *Tacchino* non piacque al pubblico e nemmeno a noi. In altri teatri invece esso destò fanatismo; ma, le discussioni, in fatto di gusti, sono in certi casi inutili. Limitiamoci dunque a constatare il fatto. L'interpretazione, come sempre, fu inappuntabile, e gli artisti furono tutti applauditi.

— Questa sera, in onore del Sichel, rappresentazione attraentissima. La nuova commedia *Il controllore dei vagoni letto,* che ci dicono assai bella ed alla quale possono intervenire senza pericoli le signorine; due monologhi: *Il piede* e *Un viaggio da... a...* nel quale il Sichel è insuperabile. Fare auguri all'egregio artista, ci sembra fuor di luogo. Egli gode le meritate simpatie del pubblico, e questa sera il teatro sarà certo al completo, e gli applausi suoneranno come un dolce *arrivederci* a questa eletta schiera d'artisti, che ha fatto passare tante ore così deliziosamente liete ai frequentatori del « Minerva ».

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta ant. del 21.

Presiede De Riseis, vice pres.

Si discutono e si approvano alcuni minori progetti di legge.

Seduta pom.

Presiede Zanardelli, pres.

Esaurite alcune interrogazioni, si riprende la discussione del bilancio dell'interno, che rimane approvato. Si discute quindi e si approva il bilancio dell'entrata.

La Camera si proroga al 25 gennaio.

Senato del Regno.

Seduta del 21.

Presiede Saracco, pres.

Si discute il bilancio dell'istruzione.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La solidarietà del Ministero.

Roma 22 — Più insistenti che mai si fanno le voci d'un prossimo rimpasto ministeriale.

Posso assicurarvi però che finora non sono che chiacchiere. Anche in privati colloqui l'on. Pelloux disse ciò che ha già detto alla Camera: che egli intende, cioè, di rimanere solidale coi colleghi delle finanze e del tesoro.

La lotta sui provvedimenti finanziari alla Camera sarà certamente accanita, e, se il voto sarà contrario, si dimetterà l'intero Gabinetto.

Una smentita.

Roma 22 — L'on. Pelloux smentisce di aver voluto nel suo ultimo discorso alla Camera lanciare la minaccia delle elezioni generali.

Coloro che gli hanno attribuito una simile intenzione, non lo hanno compreso.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 21 dicembre.

Il mercato odierno fu ancora scarso di affari, ciò che del resto è prevedibile per tutto il resto del mese.

Le trattative però non mancarono sia pel consumo europeo, che per quello americano, ma se giudichiamo dai risultati finali della giornata, dobbiamo convenire che tali ricerche devono avere avuto il quasi unico scopo di profittare delle future feste per sottomettere all'estero il maggior numero possibile di campioni.

In generale si rimette all'anno prossimo di provvedere ai bisogni più o meno urgenti e solo in gennaio vedremo le trattative concrete. Dicesi tuttavia che parecchie grosse partite di bozzoli trovarono in giornata l'acquirente intorno alle lire 10.50 al 4 p. 1, buona qualità.

(Dal *Sole*).

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

Bollettino della Borsa

UDINE, 22 dicembre 1898.

	dic. 21	dic. 22
RENDITA		
Italiana 5 % contanti	101.75	101.60
" fine mese	101.95	101.75
Detta 4 ½ ex coupons	109.½	109.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.¾	99.¾
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	332.½	332.½
" 3 % Italiane ex coup.	324.½	324.½
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
" " " 4 ½ %	518.—	518.—
" 5 % Banco di Napoli	457.—	457.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	522.—	522.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	955.—	955.—
" di Udine	135.—	135.—
" Popolare Friulana	135.—	135.—
" Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
" Veneto	204.—	204.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	740.½	740.½
" Ferr. Medit. ex coupons	546.—	546.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.45	107.80
Germania "	133.—	132.40
Londra "	27.17	27.23
Austria Banconote "	225.—	226.—
Corone "	112.—	113.—
Napoleoni "	21.50	21.60
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	94.90	94.80

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.